

## Psichiatri, 40mila giovani al Pronto soccorso per le nuove droghe

*Stima annuale. Allarme nei Dipartimenti di Salute mentale*

Redazione ANSA ROMA 24 ottobre 2017 17:09

Cocaina, cannabis rafforzata e anfetamine, nelle loro ormai infinite varianti: troppo facili da trovare, troppo "democratiche" per il loro basso costo, troppo difficili da identificare per il continuo mutamento delle formule che le compongono. Sono le nuove droghe psicoattive che fanno "impazzire" i ragazzi, complice anche un cattivo uso del web ed una scarsa educazione in famiglia. Tanto che ogni anno sono 40mila gli accessi nei pronti soccorso psichiatrici per i disturbi causati da tali sostanze.



Del fenomeno si è parlato oggi al convegno di presentazione della nuova Carta dei Servizi dei pazienti nelle condizioni cliniche di comorbilità tra disturbi mentali e disturbi da uso di sostanze e addiction (doppia diagnosi)", organizzato da Federsed (Federazione Italiana degli operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze),

SIP (Società Italiana di Psichiatria) e SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza). La psichiatria chiede dunque aiuto e risorse per supportare le sempre maggiori richieste di emergenza nei più giovani, ma non solo, che giungono ai dipartimenti di salute mentale. Uno studio sui clienti di cinque club romani getta benzina sul fuoco: su 273 utenti di età compresa da 18 e 30anni, il 78% riportava pregresso utilizzo delle cosiddette 'nuove sostanze psicoattive' (NPS), mentre l'89% riportava utilizzo corrente di cocaina. "La comorbilità fra un disturbo mentale e un disturbo da uso di sostanze usualmente definita come condizione di 'doppia diagnosi' - spiega il presidente Sip Bernardo Carpinello - rappresenta un'evenienza particolarmente frequente". I numeri, precisa inoltre Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Neuroscienze al Fatebenefratelli - Sacco di Milano, "dicono che nell'ambito dell'urgenza psichiatrica serve intervenire molto in fretta. I servizi devono essere impostati e coordinati per rispondere alle nuove emergenze e nuovi bisogni".